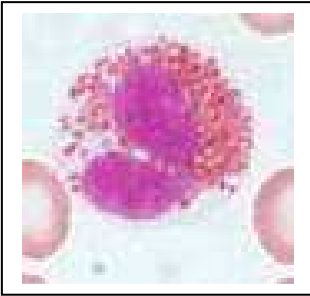


UREAPLASMA UREALYTICUM

Descrizione Analisi: Ureaplasma urealyticum DNA

CARATTERISTICHE E PATOGENICITÀ

I micoplasmi sono una particolare specie di batteri che nei mammiferi colonizzano più comunemente le vie respiratorie e genitali. Si tratta di parassiti cellulari di superficie che aderiscono alla membrana plasmatica degli epitelii urogenitali, ma taluni penetrano all'interno delle cellule e diffondono verso i tessuti profondi determinando un danno cellulare. Tuttavia spesso questi microrganismi coesistono con il loro ospite e solo in determinate condizioni fanno sì che si manifesti la malattia conclamata con tendenza alla cronicizzazione.



I micoplasmi sono difficili da coltivare in laboratorio e spesso, per questa ragione, possono non essere riconosciuti come causa di malattia. Alcune specie hanno anche la capacità di sfuggire agli attacchi del sistema immunitario.

I Micoplasmi che interessano la patologia umana sono solo i microrganismi appartenenti al genere *Mycoplasma* e *Ureaplasma* e in particolare interessano il tratto urogenitale le specie *Mycoplasma hominis*, *Mycoplasma genitalium* e *Ureaplasma urealyticum*. Si tratta di una malattia che si trasmette prevalentemente per via sessuale, colpisce soprattutto soggetti debilitati o che siano già stati affetti da infezioni genitali. L'*Ureaplasma urealyticum* può anche essere trasmesso da madre a figlio durante la gravidanza.

Per prevenire l'infezione da micoplasmi è consigliabile avere rapporti sessuali protetti e seguire norme igieniche corrette.

Nella donna sono responsabili di vaginiti, uretriti e aborto precoce. Nell'uomo possono determinare uretriti, prostatiti e compromettere la fertilità.

CONSEGUENZE

L'infezione causata da *Ureaplasma urealyticum* può comportare severe complicanze, soprattutto se non diagnosticata o non adeguatamente trattata.

Recenti studi hanno dimostrato che la presenza di questo patogeno a livello della cervice uterina di donne gravide può provocare parto pretermine.

Negli uomini invece la presenza di *U. urealyticum* può essere associata a patologie della prostata. Inoltre alcuni studi evidenziano un probabile ruolo dei micoplasmi urogenitali nella proliferazione tumorale di cellule renali.

TERAPIA

Per la difficoltà di coltivazione dell'*Ureaplasma urealyticum*, per più di un decennio si è conosciuto poco di questo microrganismo. Solo grazie alle tecniche diagnostiche di Biologia Molecolare si è potuto dimostrare come fosse invece responsabile di numerose infezioni del tratto urogenitale. Nonostante le tetracicline e le eritromicine siano efficaci per alcune infezioni da micoplasmi, l'*Ureaplasma urealyticum* è resistente alle tetracicline. Gli antibiotici hanno comunque una capacità limitata di eliminare questi microrganismi e la loro efficacia dipende da un sistema immunitario in buone condizioni.

Occorre tener presente che la terapia antibiotica presenta effetti collaterali e controindicazioni in alcuni soggetti. Per garantire al paziente la terapia più efficace è necessario che la diagnosi sia tempestiva ed attendibile, soprattutto per evitare complicanze più serie.

DIAGNOSI

I micoplasmi sono generalmente difficili da diagnosticare con le tecniche microbiologiche di routine, sia per le loro caratteristiche biochimiche, sia per la scarsa sensibilità e specificità delle metodiche convenzionali. Inoltre, tali tecniche richiedono, per loro natura, dai 3 ai 7 giorni per gli esiti.

Con l'avvento della Biologia Molecolare oggi è possibile diagnosticare la presenza di *Ureaplasma urealyticum* utilizzando la reazione a catena della polimerasi, che consente di individuare direttamente il DNA del microrganismo, garantendo così specificità ed attendibilità del risultato. E' inoltre importante ricordare che è possibile ottenere gli esiti in tempi brevi, anche in 24 ore.



CAMPIONI RACCOMANDATI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Urina	Almeno 10 ml
Sperma	Almeno 2 ml
Tampone vaginale	1 tampone
Tampone cervicale	1 tampone
Tampone uretrale	1 tampone
DNA	2 ug

BIBLIOGRAFIA

(1) Daxboeck F, Zitta S, Stadler M, Iro E, Krause R, 2005. J. Infectiv. 51(1):54-8

(2) Waites KB, Katz B, Schelonka RL. Mycoplasmas and ureaplasmas as neonatal pathogens. Clin Microbiol Rev. 2005 Oct;18(4):757-89.

(3) Dhawan B, Gupta V, Khanna N, Singh M, Chaudhry R. Evaluation of the Diagnostic Efficacy of PCR for Ureaplasma urealyticum Infection in Indian Adults with Symptoms of Genital Discharge. Jpn J Infect Dis. 2006 Feb;59(1):57-8.

(4) Mitsunari M, Yoshida S, Deura I, Horie S, Tsukihara S, Harada T, Irie T, Terakawa N. Cervical Ureaplasma urealyticum colonization might be associated with increased incidence of preterm delivery in pregnant women without prophlogistic microorganisms on routine examination. J Obstet Gynaecol Res. 2005 Feb;31(1):16-21.

(5) Mandar R, Raukas E, Turk S, Korrovits P, Punab M. Mycoplasmas in semen of chronic prostatitis patients. Scand J Urol Nephrol. 2005;39(6):479-82.

(6) Pehlivan M, Pehlivan S, Onay H, Koyuncuoglu M, Kirkali Z. Can mycoplasma-mediated oncogenesis be responsible for formation of conventional renal cell carcinoma? Urology. 2005 Feb;65(2):411-4.